

CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.

UDIENZA DEL 13.05.1999 N. 66

Teste :

n: 82

Concutelli Pierluigi

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO

PROC. PEN. N° 16/95 REG. GEN. ASS.

CONTRO ROMEO PAOLO

PROC. PEN. N° 16/95 - UDIENZA DEL 13.05.1999

TESTI: CONCUTELLI PIER LUIGI da pag. 1 a pag. 17

Allora, ha l'obbligo di dire la verità, si alzi, legga la formula. –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. - PRESIDENTE – Si sieda, le Sue generalità. –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Mi chiamo Pier Luigi Concutelli, sono nato a Roma il 3/6/1944. - PRESIDENTE – Va

bene, risponda adesso alle domande che Le porrà la difesa. -

AVVOCATO TOMMASINI – Buonasera signor Concutelli. –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Buonasera. –

1 conosco Paolino De Stefano, perché l'ho incontrato a Roma, in altro ambito e in tutt'altro contesto, è stata una conoscenza molto fugace

AVVOCATO TOMMASINI – Avvocato Tommasini per la registrazione. Senta Concutelli, il collaboratore Albanese Giuseppe. –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Prego. -

AVVOCATO TOMMASINI – Il collaboratore di giustizia, tale

Albanese Giuseppe, nel corso dell'esame dibattimentale del 10 marzo '97, davanti a questa Corte, affermava: "Concutelli mi parlò molte volte dei rapporti che aveva con i fratelli De Stefano, con Felice Genoese Zerbi, con Paolo Romeo, con un professore ex appartenente alla Repubblica Sociale Italiana, Natale Munaò, ed altre persone". In relazione a questo che ha riferito Albanese Giuseppe, cosa ci può dire?

– INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Dunque, io ho conosciuto Albanese Giuseppe nel carcere dell'Asinara, nel 1988...1978, e nel 1979 è rimasta una certa contiguità, perché sia io che lui abbiamo continuato ad essere ristretti nel carcere dell'Asinara, però non più nella stessa sezione. Per un certo periodo, breve per altro, circa quattro mesi, abbiamo condiviso la cella, io indubbiamente posso aver parlato di Albanese... con Albanese di persone che conoscevo, ma gran parte dei nomi che Lei mi ha citato non li conosco affatto, cioè non ho avuto occasione. Oppure per altri, per esempio io conoscevo, ma per altre ragioni, non ho motivo di nascondere, quindi, lo dirò tranquillamente davanti a questa Corte, conoscevo Paolino De Stefano... conoscevo Paolino De Stefano, perché l'ho incontrato a Roma, in altro ambito e in tutt'altro contesto, è stata una conoscenza molto fugace, perché sia lui che io abbiamo per un brevissimo periodo frequentato una casa che ci ha dato modo di incontrarci. Gli altri... di questo professore non Le so dire niente, dell'altro fratello De Stefano, non Le so dire niente, per esempio. –

2 alla luce del sole, ho conosciuto Genoese Zerbi, perché era un attivista.

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, e del marchese Genoese Zerbi? –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Io ho sentito parlare del marchese Genoese Zerbi, dopo il cosiddetto “autunno caldo”, che io ho trascorso, come per altro diverse stagioni successive, all’Ucciardone, perché appunto durante l’autunno caldo, ero stato arrestato per fatti di estremismo politico. Quando sono uscito... quando sono uscito dall’Ucciardone, di questi tempi, insomma era la tarda primavera o il giugno del 1970, insomma era inizio estate, fine primavera con il provvedimento di clemenza del ’70, addirittura, era in corso una protesta popolare, una rivolta, una sommossa a Reggio Calabria. Io ho conosciuto durante l’attività politica normale, alla luce del sole, ho conosciuto Genoese Zerbi, perché era un attivista. –

3 I nomi (Pardo Aldo e Schirinzi Giuseppe) non mi dicono nulla

AVVOCATO TOMMASINI– Senta, ha avuto modo di conoscere

Pardo Aldo... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) –

Come? - AVVOCATO TOMMASINI– Pardo Aldo e Schirinzi

Giuseppe, ha avuto modo di conoscerli? – INTERROGATO

(CONCUTELLI PIER LUIGI) – I nomi non mi dicono nulla, se li ho

conosciuti non riesco a visualizzare le fisionomie, a dare una fisionomia a quei nomi che Lei mi cita. –

4 No, per lo meno di conoscerlo no, non me l’hanno mai presentato, non ricordo di averlo conosciuto.(Paolo Romeo)

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, ha mai avuto occasione di conoscere l'Avvocato Paolo Romeo, che è seduto qui accanto a me? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – No, per lo meno di conoscerlo no, non me l'hanno mai presentato, non ricordo di averlo conosciuto. –

5 Non lo so, ha inventato il decentramento rivoluzionario Albanese. -

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, sempre nell'ambito dell'udienza dibattimentale del 19 marzo '97, sempre il collaboratore di giustizia Albanese Giuseppe, ha affermato di avere appreso da Lei, che tali rapporti avevano finalità eversiva, in quanto serviva... proprio Le leggo le parole testuali: “In quanto serviva il Sud, serviva praticamente tutto il Mezzogiorno, come una terra franca in caso di scontri che avvenivano a Roma o in altre parti di Italia, dove loro potevano formare una nuova Repubblica Sociale”. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Non lo so, ha inventato il decentramento rivoluzionario Albanese. - AVVOCATO TOMMASINI – Non ha riferito. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – E' una creatura strategica sia politica che militare assolutamente nuova, può darsi che sia giusta. –

6 io non mi ritengo di destra, io ho fatto la lotta armata, la lotta armata purtroppo segue una progettualità

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, egli dichiarava ancora che il gruppo eversivo di destra si serviva... sono parole del collaboratore...

– INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Guardi io, mi scusi, se La interrompo Avvocato, io non mi ritengo di destra, io ho fatto la lotta armata, la lotta armata purtroppo segue una progettualità. Dire che si segue una progettualità in lotta armata, vuol dire implicitamente riconoscere di non essere di destra, perché qualsiasi costruzione scientifica del socialismo, deve passare, che... che ne dica, non voglio nominare il partito, perché non sono più uomo di fazione e di parte, e quindi d'altra parte non ho rinnegato niente, e non ho... ho tanti rammarichi, ma nessuna richiesta di perdono. E' una questione di materialismo storico e materialismo dialettico. Se Lei costruisce scientificamente il socialismo, deve passare automaticamente per la dittatura del proletariato. Che poi il comunista ortodosso, la chiami fascista o la chiami troskista o la chiami come Lei preferisce o come non preferisce, è un altro paio di maniche. Ma chiunque ha operato in termini di lotta armata, quindi in gruppi suddivisi in modo gerarchico e in modo articolato, operando sul territorio per denunciare la propria presenza, ostacolare le istituzioni, costruire il contrasto sul territorio, affiancare le proprie strutture sotterranee a quelle delle istituzioni, e piano piano cercare di estirpare le principali per soppiantare le proprie, procedere poi con i propri servizi postali, la propria leva, le proprie comunicazioni, a rendere inagibili quelli dell'avversario;

7 l'avversario è lo Stato in quel caso

l'avversario è lo Stato in quel caso. Chiunque faccia questo, Lei lo chiamerà cinese, ma è difficile chiamarlo di destra. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta, in questo suo progetto, diciamo... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Non era mio, era abbastanza dissennato, ma non era solo mio. –

8 La Santa e la Mamma

AVVOCATO TOMMASINI – Non era solo il Suo. In questo progetto, diciamo, facendo sempre riferimento a questo collaboratore, dice: “Che si serviva della Santa come braccio armato”, ha questa espressione, com'è che questo gruppo, questo progetto, diciamo, si serviva della Santa, come braccio armato? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Io diffido di chiunque mi dica di voler controllare il controllore, o di volere servirsi di qualche cosa che è estremamente sfuggevole, difficilmente individuabile, e ha un comportamento molto mimetico e un linguaggio molto criptico, è lontano mille miglia da quello che è il mio sentito. Perché il topo, infesta i magazzini, ma il topo se vuole infestare i magazzini per tanti anni, si deve ritagliare un pezzettino tranquillo nel magazzino, dove ci sia da mangiare, si dia poco disturbo ai topi vicini e al padrone del magazzino, si rosicchia in santa pace e si venga tollerati. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta signor Concutelli, Lei ha mai sentito parlare di Santa? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER

LUIGI) – Certamente, io ho vissuto tanti anni in Sicilia, là è Mamma.

–

9 Concutelli non è stato a Reggio durante la Rivolta con Delle Chiaie, Zerbi, Romeo ed altri

AVVOCATO TOMMASINI – Là è Mamma. Senta, sempre il nostro collaboratore, e nel corso della stessa udienza, riferiva che Lei era stato a Reggio Calabria, durante la rivolta di Reggio, insieme a Stefano Delle Chiaie, a Giuseppe Puglisi, Gaetano Orlandi ed Elio Massagrande, in compagnia di Felice Genoese Zerbi, Paolo Romeo, Aldo Schirinzi e altri. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Allora, io ero in prigione, Puglisi era in Corsica... -

AVVOCATO TOMMASINI – Era...? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – In Corsica. Gli altri signori non so proprio dove fossero. - AVVOCATO TOMMASINI – Massagrande, Massagrande per esempio? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Massagrande, credo che fosse a Verona, in stato di detenzione, in quel periodo. Lei mi sta parlando... no, ancora no. Comunque Massagrande era a Verona, lavorava. - AVVOCATO TOMMASINI – Io parlo del '70, siamo negli anni '70. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – No, no, assolutamente folle. E' facile riscontrare i movimenti di Massagrande, di tutti. –

10 Concutelli non è stato a Reggio durante la Rivolta

AVVOCATO TOMMASINI – Ma Lei è stato a Reggio, in questa occasione? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Gli ho detto che io sono uscito nel Giugno circa del 1970. Quindi Lei... io ero un estremista, quindi non ero una persona libera dei propri movimenti. Andare a Reggio Calabria, non è che era il massimo come trovata per defilarsi. No, non ci sono stato assolutamente. - AVVOCATO TOMMASINI – Non c'è stato. Senta,

11 Smentisce Albanese in relazione alle presunte strategie del 1970

referiva, sempre l'Albanese che le finalità di questi gruppi - ecco parla, quindi, del gruppo Suo, diciamo - erano di compiere e di organizzare attentati, tenere Reggio in mano, e i porti, nonché controllare i posti più strategici della città. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Non lo so, era pure il sogno dei Romani, dai Mamertini in poi, ma non so, non mi risulta di avere avuto queste... sono abbastanza megalomane, ma non a questo punto. Ero un pesce fuori dell'acqua, in parole povere, adesso non vorrei fare della facile ironia, ma io ero un pesce... Vi immaginate il calabrese che dà retta a me, mezzo romano e mezzo siciliano, è folle, insomma, io... “dundi ‘nci vinisti a pigghiare nui pi’ babbi!”. –

12 Smentisce Albanese sulla strage di Gioia Tauro

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, ancora lo stesso, riferiva che la strage di Gioia Tauro, era... siamo sempre nel 1970, era stata autorizzata dalla Santa, che aveva dato esplicito consenso al gruppo di destra capeggiato da Zerbi, Paolo Romeo, Munaò e Giuseppe Puglisi.

– **INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI)** – No, non lo so, non mi risulta, non lo so proprio.

– **PUBBLICO MINISTERO** – Io... -

PRESIDENTE – Prego. – **PUBBLICO MINISTERO** – Vorrei segnalare che il Concutelli è un teste di riferimento, quindi ritengo che vanno poste domande su ciò che terzi hanno... -

AVVOCATO TOMMASINI – Albanese. Noi stiamo parlando di Albanese. -

PRESIDENTE – 195... -

AVVOCATO TOMMASINI – Albanese. -

PRESIDENTE – Manteniamoci in questi limiti. –

13 Izzo e Albanese calunniatori di professione

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, Lei ha conosciuto Izzo Angelo? –

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Sì. Izzo Angelo ha cominciato questa carriera: cioè della propagazione di notizie apodittiche, assolutamente apodittiche e destituite di ogni fondamento, dicendo di averle sentite da me, o da Filano, o da Martino, da terzi in genere. L’ha cominciata molto prima di Albanese, io ricordo Albanese come un ragazzo tranquillo, abbastanza taciturno, serio, chiuso, molto introverso. Mentre vi posso dire,

14 Izzo Angelo è uno psicolabile

Lei mi ha citato Izzo Angelo, Izzo Angelo è uno psicolabile, questo assodato nei Tribunali, insomma

15 Io sono stato accusato tante volte, da Izzo Angelo, persino della strage di Piazza Fontana

io sono stato accusato tante volte, da Izzo Angelo, persino della strage di Piazza Fontana, sennonché c'era quella carcerazione di cui abbiamo parlato un attimo fa, che ha dimostrato matematicamente che io non potevo assolutamente trovarmi a Milano, la sera... io mi trovavo alla settima sezione, che è punitiva talaltro dell'Ucciardone, la sera della strage di Piazza Fontana, e Izzo ha detto questo.

16 Secondo Izzo, e altri galantuomini, io avrei sparato all'ex Ministro Leiton

Secondo Izzo, e altri galantuomini, io avrei sparato all'ex Ministro Leiton e alla consorte, alla signora, tendendogli un'imboscata a Roma. Per anni e anni e anni questo processo s'è protratto senza costruito. Si è protratto questo processo senza costruito, e i principali sospetti non erano stati individuati, per lo meno alle dichiarazioni della Polizia di Roma, a quell'epoca, non erano stati individuati i principali sospetti, cioè la squadra di cileni e uomini... uomini della DINA di Pinochet, e uomini della SIEI, della CIA, che li addestravano e fiancheggiavano a Roma, non c'era sentore, e quindi Concutelli, è stato Concutelli,

17 I rapporti tra Concutelli e Delle Chiaie

il solito Delle Chiaie, tra me e delle Chiaie, ovviamente non corre buon sangue, ecco, è corso del sangue, non buono. E per tanti anni, per tanti anni questo processo si è protratto, l'unica cosa che ci accomunava era questo processo insieme. Quando Pinochet, fu abbandonato dalla SIEI, e dovette tornare negli Stati Uniti, perché non aveva più l'appoggio di Pinochet non era più l'uomo del Governo, l'uomo dell'establishment, dovette essere consegnato all'FBI, perché sul territorio americano la SIEI non ha diritto di operare. Il modus operandi americano prescrive che solo l'F.B.I. si muova sul territorio. Furono aspettati all'aeroporto di Miami, e tradotti altrove dall'F.B.I. Al momento avevano dei documenti falsi, rilasciati dai cileni. Alla domanda dice Lei: "Sa se il tale e il talaltro - posso fare i nomi e i cognomi eh! Questi son fatti processi della Repubblica - sono stati a Roma?" Rispondeva la questura di Roma: "Non ne sappiamo nulla". Il mio Avvocato chiese al Presidente che tuttora sta... al Presidente Amato, d'Assise, che tuttora è in carica a Roma. Gli chiese se poteva chiedere... - AVVOCATO TOMMASINI - Chiedo scusa, Presidente... - PRESIDENTE - Prego. Comunque Avvocato, per quanto riguarda Izzo, che domanda doveva porre? - AVVOCATO TOMMASINI - No, un'ultima... un'ultima domanda. - PRESIDENTE - Perché, sempre ripeto è stato ammesso come teste... -

18 La condanna di Izzo per calunnia nei confronti di Concutelli

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Cioè io sono stato assolto, io sono stato assolto, i colpevoli sono stati trovati, e Izzo è stato per l'ennesima volta condannato per... - AVVOCATO TOMMASINI – Per calunnia. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Per calunnia. –

19 I rapporti Concutelli - De Stefano Paolo nel 1975

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, un'ultima domanda, avevamo parlato prima. Lei ha parlato di... chiedo scusa, Lei ha parlato di aver conosciuto, ha detto, Paolino De Stefano, ma che rapporti? Solo c'è stato questo rapporto di conoscenza, avete avuto rapporti organici...? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – No, no, io rincasavo di sera, delle volte lo trovavo, delle volte rincasava dopo di me, tutto là. - AVVOCATO TOMMASINI – Ho capito. Che anno era? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Era l'anno 1975. - AVVOCATO TOMMASINI – Il '75? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Sì. - AVVOCATO TOMMASINI – Va bene, grazie. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Prego. - PRESIDENTE – Prego, Pubblico Ministero. –

20 Come Concutelli conosce De Stefano Paolo

PUBBLICO MINISTERO – Senta, come ha avuto modo Lei di conoscere Paolo De Stefano? – INTERROGATO (CONCUTELLI

PIER LUIGI) – Gliel’ho detto adesso, l’ho detto adesso, frequentavo una casa che frequentava anche lui. – PUBBLICO MINISTERO – Cioè? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Cioè la casa di Delle Chiaie, a Via Sartorio, sta nei processi, quindi non è... – PUBBLICO MINISTERO – Per renderlo noto... –

21 I rapporti De Stefano Paolo e Stefano Delle Chiaie nel 1975

INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Via Sartorio a Roma, quartiere Ardeatino, c’era una casa frequentata da estremisti. Non so se Paolino De Stefano dovesse parlare di altre cose con Delle Chiaie, o si frequentassero per altre ragioni, io l’ho incontrato là. – PUBBLICO MINISTERO – Era la casa di abitazione...? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Delle Chiaie, era latitante da sei anni. – PUBBLICO MINISTERO – E abitava lì? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ero nascosto a Roma lì. –

22 Le ragioni della provvisoria coabitazione a Roma con De Stefano

PUBBLICO MINISTERO – Lei invece cosa ci faceva in quella casa? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ero nascosto lì. – PUBBLICO MINISTERO – Quindi abitavate lì? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Io mi ci sono... io ci sono transitato per poco tempo, infatti poco dopo c’è stata una grande retata, sono

stati arrestati molti esponenti di avanguardia nazionale. – PUBBLICO MINISTERO – Ho capito, quindi diciamo che Lei... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ed io non c'ero chiaramente. – PUBBLICO MINISTERO – Quindi, Lei per un periodo della Sua vita ha abitato... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Un brevissimo periodo, diciamo, poche settimane, un paio di settimane. – PUBBLICO MINISTERO – Quando Lei è andato a vivere in questa casa, c'era già il Paolo De Stefano? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – No, no, Paolo De Stefano l'ho visto successivamente, due, tre giorni. Adesso non Le so quantificare i giorni, né il periodo esatto, però era la tarda estate, del 1975... settembre diciamo, ecco. – PUBBLICO MINISTERO – Anche lui ha abitato in quel luogo...? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Settembre, al massimo ottobre. –

23 De Stefano Paolo ha dormito qualche notte nella casa di Delle Chiaie

PUBBLICO MINISTERO – Anche lui ha abitato in quella casa? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ha dormito qualche notte là. – PUBBLICO MINISTERO – Ho capito. Chi lo ha portato in quella casa? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Non lo so. Onestamente non lo so. – PUBBLICO MINISTERO – Lei ha detto... mi sembra di aver capito che era stato Delle Chiaie a portarlo? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER

LUIGI) – No, Delle Chiaie abitava là, io ho detto questo, non so se si frequentavano per altre ragioni o la loro era una conoscenza privata. Questo non glielo so dire, ecco. – PUBBLICO MINISTERO – Questo quindi era un covo ovviamente segreto, mi pare di capire? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Cahirà, Le parrà anche di capire che conoscendo i due soggetti, e conoscendo il terzo soggetto, non mi mettevo a fare delle domande del genere. “Perché vi conoscete? Che cosa intercorre tra voi? Che cosa ci fate qua?” Insomma non... –

24 Una legge tacita : è quella di latitante che ci imponeva di farci gli affari nostri e di rispettare la latitanza altrui

PUBBLICO MINISTERO – Ma io volevo cercare di capire, in che modo il Paolo De Stefano è riuscito a raggiungere questo rapporto con personaggi dell'estrema destra? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ma non so neanche se ci fosse rapporto, se no glielo avrei taciuto bellamente, siccome ho promesso di essere sincero, non vedo perché nasconderglielo. – PUBBLICO MINISTERO – Per portarsi nel loro covo, evidentemente si fidavano di lui, ci doveva essere un rapporto, ritengo, no? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Altrettanto lui si fidava, per fidarsi... – PUBBLICO MINISTERO – Un reciproco rapporto di fiducia, e mi chiedevo... volevo capire con chi aveva... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Per me il De Stefano, questo rapporto di cui parla Lei, passa in secondo ordine, perché noi avevamo una condizione

imperante, che è quella di latitante che ci imponeva di farci gli affari nostri e di rispettare la latitanza altrui. Questa è una legge tacita. Se Lei vuol fare il latitante, deve fare questo. Per il Delle Chiaie che era latitante, ma era intestatario dell'appartamento, sono affari del Delle Chiaie, io assolutamente Le dico, in tutta sincerità, che non ho approfondito la faccenda. –

25 La Santa : Il riferimento carismatico alla gerarchia delle cosche

PUBBLICO MINISTERO – Va bene. Lei ha fatto un brevissimo riferimento alla Santa, dicendo di avere conosciuto, diciamo di aver saputo questa... di questa struttura in Sicilia, vuole spiegare meglio questo concetto... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – In Sicilia... cioè io... in Sicilia, la chiamano Mamma. – PUBBLICO MINISTERO – Che cos'è, ce lo vuole spiegare? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Il riferimento carismatico alla gerarchia delle cosche. – PUBBLICO MINISTERO – Quindi? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Quindi questo. – PUBBLICO MINISTERO – Ma che cos'è una struttura militare, segreta, cos'è? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Evidentemente è una società segreta, c'è chi la chiama Mafia, chi la chiama Cosa Nostra, ma è una struttura segreta. Non credo che siano profit... – PUBBLICO MINISTERO – Sono... – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Ecco. – PUBBLICO MINISTERO – Va bene. - PRESIDENTE – Va bene, altre domande non ci sono, va bene, può andare. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI)

– Vi ringrazio. –

26 Rapporti organici con la criminalità no. Ci sono stati rapporti non organici, estemporanei, casuali, delle volte dettate dalle condizioni. Rapporti organici mai stati, anzi erano tassativamente vietati

AVVOCATO TOMMASINI – Un attimo solo. Una sola domanda, se a Lei risulta, ecco, se vi fossero rapporti organici tra criminalità organizzata e eversione di destra? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Assolutamente no. - AVVOCATO TOMMASINI – Grazie. – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Di destra, per lo meno con noi no. Organici no. Ci sono stati rapporti non organici, estemporanei, casuali, delle volte dettate dalle condizioni. Rapporti organici mai stati, anzi erano tassativamente vietati. –

27 Perché erano vietati i rapporti con la criminalità organizzata

AVVOCATO TOMMASINI – Perché erano tassativamente vietati? – INTERROGATO (CONCUTELLI PIER LUIGI) – Perché noi dovevamo muoverci sul territorio in maniera nascosta, per quella che poteva essere l'attitudine repressiva del potere, cioè nascondersi alla repressione, alla ricerca da parte degli organi di polizia giudiziaria, va bene. Però dovevamo muoverci in mezzo alla gente, in modo tale da ispirare fiducia alla gente, noi dovevamo convincere non vincere, noi

dovevamo parlare alla gente, e avere un comportamento quanto più assimilabile e comprensibile sul piano del cittadino privato. Quindi rifarci ad un organo di potere, sia pure clandestino, sia pure illegale, era quanto di peggio ci fosse. (Voci in sottofondo!) –

TOC \o "1-3"

**PROC. PEN. N° 16/95 - UDIENZA DEL 13.05.1999 PAGEREF
_Toc455890393 \h 1**

**TESTI: CONCUTELLI PIER LUIGI da pag. 1 a pag. 17 PAGEREF
_Toc455890394 \h 1**

**1 Conoscevo Paolino De Stefano, perché l'ho incontrato a Roma, in
altro ambito e in tutt'altro contesto, è stata una conoscenza molto
fugace PAGEREF _Toc455890395 \h 1**

**2 alla luce del sole, ho conosciuto Genoese Zerbi, perché era un
attivista. PAGEREF _Toc455890396 \h 2**

**3 I nomi (Pardo Aldo e Schirinzi Giuseppe) non mi dicono nulla
PAGEREF _Toc455890397 \h 2**

**4 No, per lo meno di conoscerlo no, non me l'hanno mai
presentato, non ricordo di averlo conosciuto.(Paolo Romeo)
PAGEREF _Toc455890398 \h 3**

**5 Non lo so, ha inventato il decentramento rivoluzionario
Albanese. - PAGEREF _Toc455890399 \h 3**

**6 io non mi ritengo di destra, io ho fatto la lotta armata, la lotta
armata purtroppo segue una progettualità PAGEREF
_Toc455890400 \h 3**

**7 l'avversario è lo Stato in quel caso PAGEREF _Toc455890401
\h 4**

8 La Santa e la Mamma PAGEREF _Toc455890402 \h 4

**9 Concutelli non è stato a Reggio durante la Rivolta con Delle
Chiaie, Zerbi, Romeo ed altri PAGEREF _Toc455890403 \h 5**

10 Concutelli non è stato a Reggio durante la Rivolta PAGEREF

_Toc455890404 \h 5

11 Smentisce Albanese in relazione alle presunte strategie del 1970

PAGEREF _Toc455890405 \h 5

12 Smentisce Albanese sulla strage di Gioia Tauro PAGEREF

_Toc455890406 \h 6

13 Izzo e Albanese calunniatori di professione PAGEREF

_Toc455890407 \h 6

14 Izzo Angelo è uno psicolabile PAGEREF _Toc455890408 \h 6

**15 Io sono stato accusato tante volte, da Izzo Angelo, persino della
strage di Piazza Fontana PAGEREF _Toc455890409 \h 7**

**16 Secondo Izzo, e altri galantuomini, io avrei sparato all'ex
Ministro Leiton PAGEREF _Toc455890410 \h 7**

**17 I rapporti tra Concutelli e Delle Chiaie PAGEREF
_Toc455890411 \h 7**

**18 La condanna di Izzo per calunnia nei confronti di Concutelli
PAGEREF _Toc455890412 \h 8**

**19 I rapporti Concutelli - De Stefano Paolo nel 1975 PAGEREF
_Toc455890413 \h 8**

**20 Come Concutelli conosce De Stefano Paolo PAGEREF
_Toc455890414 \h 8**

**21 I rapporti De Stefano Paolo e Stefano Delle Chiaie nel 1975
PAGEREF _Toc455890415 \h 9**

**22 Le ragioni della provvisoria coabitazione a Roma con De
Stefano PAGEREF _Toc455890416 \h 9**

**23 De Stefano Paolo ha dormito qualche notte nella casa di Delle
Chiaie PAGEREF _Toc455890417 \h 10**

24 Una legge tacita : è quella di latitante che ci imponeva di farci gli affari nostri e di rispettare la latitanza altrui

PAGEREF

_Toc455890418 \h 10

25 La Santa : Il riferimento carismatico alla gerarchia delle cosche

PAGEREF _Toc455890419 \h 11

26 Rapporti organici con la criminalità no. Ci sono stati rapporti non organici, estemporanei, casuali, delle volte dettate dalle condizioni. Rapporti organici mai stati, anzi erano tassativamente vietati

PAGEREF _Toc455890420 \h 11

27 Perché erano vietati i rapporti con la criminalità organizzata

PAGEREF _Toc455890421 \h 12